



Università
Ca' Foscari
Venezia

Piano di Sviluppo

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa
Mediterranea

2019-2020

proseguo Piano di Sviluppo del triennio 2016-18

Aggiornato in base alla performance 2018

Sommario

Analisi di contesto	3
Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo.....	3
Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici di ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione, sostenibilità del Piano Strategico di Ateneo	4
Posizionamento a livello Nazionale e Internazionale	4
PIANO DI SVILUPPO.....	5
1. PROMUOVERE UNA RICERCA D'IMPATTO	5
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo.....	5
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.....	5
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	6
2. CREARE UN'ESPERIENZA DI STUDIO TRASFORMATIVA	7
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo.....	7
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.....	8
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	9
3. ACQUISIRE UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	10
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo	10
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.....	10
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	11
4. AGIRE DA CATALIZZATORE DI INNOVAZIONE.....	12
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo.....	12
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli ambiti SUA-RD.....	12
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	13
5. ASSICURARE UN FUTURO ACCADEMICO SOSTENIBILE	14
Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo.....	14
Azioni da intraprendere nel triennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi	15

Analisi di contesto

Contributo del Dipartimento alla Missione e alla Visione dell'Ateneo.

Missione del DSAAM

Ricerca su base areale che riguarda ambiti geopolitici di importanza cruciale nel mondo contemporaneo. La ricerca sviluppata nel Dipartimento affianca a **discipline filologico-letterarie**, che ricoprono ambiti cronologici dalla classicità alla contemporaneità, **studi storici** maggiormente concentrati sul periodo moderno e contemporaneo, **ricerche archeologiche e artistiche**, e **studi sociali, giuridici e internazionali** in molte delle aree geografiche oggetto d'interesse del Dipartimento. Si tratta di un approccio di ricerca che è per vocazione **interdisciplinare** e che facilita le connessioni interdipartimentali e con altri atenei, fornendo potenzialmente una expertise culturale sulle aree dell'Asia e dell'Africa mediterranea in particolare negli ambiti economico, manageriale, scientifico, storico-filosofico e nel campo degli studi sociali.

Nel triennio di riferimento il DSAAM promuoverà una **didattica** sempre più **rispondente anche** alle esigenze del **mondo contemporaneo**, sondando la possibilità di sviluppare programmi con un più **alto grado di interdisciplinarietà**, nella previsione di aumentare se possibile gli **insegnamenti** offerti **in inglese e nelle lingue oggetto di studio**, ampliando il **supporto allo studio** con i programmi di tutorato. Con il corso di laurea magistrale **"Integrazione e Investimenti tra le Due Rive del Mediterraneo"**, si è realizzato un vero **corso internazionale**.

Nel biennio 2018-2020 il DSAAM porterà avanti il piano di sviluppo delineato nel progetto che ha portato al suo riconoscimento come Dipartimento di Eccellenza (2018-2022) sia sul piano della didattica, con l'istituzione di un altro corso magistrale in lingua inglese (LAMAC) sia su quello della ricerca attraverso l'avvio delle attività del Centro internazionale Marco Polo per lo studio delle interconnessioni fra Europa e Asia in una prospettiva multidisciplinare. Inoltre ci si attiverà per aprire nuove aree di studio e di didattica, con riferimento allo studio delle civiltà dell'Asia centrale, del Sud-Est asiatico e con il mondo ex-sovietico, sviluppando una rete di contatti scientifici di alto profilo.

Missione di Ca' Foscari

Promuovere il progresso scientifico, attraverso una ricerca d'eccellenza, in grado di affrontare le sfide globali e di avere un impatto trasversale fra le varie discipline

Promuovere un'esperienza di studio trasformativa, fondata su programmi di tutorato dedicati, un'offerta didattica ispirata dalla ricerca e guidata dalle esigenze degli stakeholder e una vita studentesca piena e coinvolgente;

Attrarre una comunità diversificata e internazionale di docenti, ricercatori e studenti nel cuore di una città unica al mondo;

Agire come istituzione trasparente e responsabile, che, grazie alla cultura e all'eccellenza accademica, promuove l'innovazione sociale e lo sviluppo economico.

Visione di Ca' Foscari

Come Università leader nell'eccellenza accademica, ambiamo ad attrarre e promuovere talenti su scala globale, offrendo una didattica altamente qualificata e promuovendo una ricerca di frontiera, mediante l'applicazione attiva delle scienze dure e delle scienze digitali alla nostra centenaria tradizione radicata nelle scienze sociali e nelle discipline umanistiche.

Posizionamento generale del Dipartimento rispetto agli obiettivi strategici di ricerca, didattica, internazionalizzazione, terza missione, sostenibilità del Piano Strategico di Ateneo

Il DSAAM ha un'articolazione di **ricerca su base areale** che riguarda **ambiti geopolitici di importanza cruciale nel mondo contemporaneo**. La ricerca affianca a **discipline filologico-letterarie**, che ricoprono ambiti cronologici dalla classicità alla contemporaneità, **studi storici** concentrati sul periodo moderno e contemporaneo, **ricerche archeologiche e artistiche, e studi sociali, giuridici e internazionali** in molte delle aree geografiche oggetto d'interesse del DSAAM. Si tratta di un approccio di ricerca che è per vocazione interdisciplinare e che facilita le connessioni interdipartimentali e con altri atenei, fornendo potenzialmente una *expertise* culturale sulle aree dell'Asia e dell'Africa mediterranea negli ambiti economico, manageriale, scientifico, storico-filosofico e nel campo degli studi sociali. Nel triennio di riferimento il DSAAM promuoverà una **didattica** sempre più **rispondente** anche alle esigenze del **mondo contemporaneo**, sondando la possibilità di sviluppare programmi con un più **alto grado di interdisciplinarietà e di aumentare** gli insegnamenti offerti **in inglese e nelle lingue oggetto di studio**, ampliando il **supporto allo studio** con i programmi di tutorato. Con il **corso di laurea magistrale "Integrazione e Investimenti tra le Due Rive del Mediterraneo" (MIM)**, si è realizzato un vero **corso internazionale**. Si prevede per il triennio di riferimento un **ampliamento del numero di studenti internazionali e del finanziamento europeo** nel caso il **nuovo progetto** venga finanziato. Sulla base di questa esperienza si avvieranno altri tentativi affinché il Dipartimento possa portare avanti ulteriori progetti di **didattica internazionale**.

Nel biennio 2019-20 l'attuazione del progetto di sviluppo finanziato in quanto Dipartimento di Eccellenza porterà all'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese dedicato al Management per la Cina, e all'apertura di nuove aree di ricerca e di studio, con specifico riferimento all'Asia centrale e all'Asia sud-orientale, integrando gli studi regionali in un'ottica globale e transregionale. Inoltre si mirerà ad **intensificare i rapporti con Visiting Professor**, già costanti e positivi, impegnando risorse del Dipartimento per consolidare gli apporti esterni alla didattica e alle collaborazioni con ricercatori esterni, in particolare attraverso le attività del Centro Marco Polo per lo studio delle connessioni fra Asia ed Europa. Si stimolerà la ricezione di studenti stranieri anche attraverso premialità dedicate. Per il **corso di dottorato di ricerca** verrà portato avanti l'accordo strategico con il PH.D. Program in Transcultural Studies dell'Università di Heidelberg. La terza missione riguarda principalmente l'interazione del personale accademico con **organi di stampa e istituzioni culturali** come i musei, mentre va intensificato, in coordinamento con l'Ateneo, il **rapporto con le istituzioni del territorio**.

Posizionamento a livello Nazionale e Internazionale

Il Dipartimento costituisce a livello nazionale **la più rappresentativa realtà nell'ambito degli studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea**. Ha una **produzione scientifica di alto profilo**, sempre più spesso **in inglese (oltre che nelle lingue di ciascuna area)**, che negli ultimi anni si colloca anche in ambiti internazionali assicurandone una maggiore visibilità. La pubblicazione degli **Annali di Ca' Foscari. Serie orientale, e di 4 collane dipartimentali**, i cui contributi sono sempre più spesso in inglese con il ricorso al *blind peer review*, attestano un costante impegno nella diffusione dei risultati della ricerca dipartimentale. Gli Annali di Ca' Foscari sono attualmente inclusi nella lista di riviste di Fascia A-ANVUR, in ERIH PLUS (European Reference Index for the Humanities), in DOAJ (Directory of Open Access Journals), ed è stata la prima rivista italiana dedicata agli studi sull'Asia e l'Africa mediterranea inclusa in SCOPUS (a partire dal 2018).

In ambito **europeo**, il Dipartimento per numero di ricercatori e docenti, e per la diversificazione degli ambiti di ricerca, è **paragonabile ai centri più rappresentativi degli studi areali sull'Asia e sull'Africa mediterranea**, come l'INALCO di Parigi, la SOAS di Londra, l'Università di Leiden. **L'altissimo numero di accordi di scambio internazionale (oltre un centinaio di accordi suddivisi tra: 5 accordi di scambio di dipartimento, 6 di ricerca, 22 per corsi di lingua, oltre ai 48 Overseas e 67 Erasmus di Ateneo di particolare interesse per il DSAAM)** con università e istituzioni di ricerca di eccellenza assicura un network che permette ai **docenti e ricercatori un dialogo costante con colleghi stranieri**, rendendo possibile agli **studenti** svolgere periodi di studi all'estero con l'**acquisizione di un numero cospicuo di crediti formativi**. Il network, nel prossimo triennio, dovrà essere meglio utilizzato per lo **sviluppo di ricerche comuni**, stabilmente strutturate, e **per la costituzione di programmi di formazione superiore** (dottorato di ricerca e corsi magistrali internazionali). Nel biennio 2019-20 si svilupperà il programma di studio dottorale in accordo con l'Università di Heidelberg (e con l'Università Tohoku), e programmi di double-degree in particolare con atenei collocati in aree strategiche per il mercato educativo (ad esempio Cina e Russia).

PIANO DI SVILUPPO

1. PROMUOVERE UNA RICERCA D'IMPATTO

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

1.1. Totale fondi di ricerca

Indicatore specifico A: finanziamenti da UE e organismi internazionali, convenzioni enti pubblici e privati

Valore base – 2016= 854.650 euro

Valore 2017: € 1.599.939

Valore 2018: € 469.960

Valore obiettivo – nel biennio = > 1.600.000 (confermato)

Grado di interdisciplinarietà della ricerca

Valore base – 2016= inizio progetto e iscrizioni

valore 2017: 26,7% (16 / 60)

valore 2018: 29,9%

Valore obiettivo – fine biennio= **30%** del corpo docente attivamente coinvolto nei team

1.2. Numero di ERC e MSC

Valore base – 2015= 1 MSC

Valore 2017: ERC: 1, MSCA: 1

Valore 2018: 2 MSCA

Valore obiettivo 2020 = 2 MSC all'anno; 1 ERC nel biennio 2019-20 (confermato)

1.3. Strutture e infrastrutture di ricerca

Valore obiettivo - fine biennio = supporto alla ricollocazione del DSAAM al monastero delle Terese

1.4. Produzione complessiva di ricerca

Indicatore specifico C: Presenza dei prodotti su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica: riviste fascia A ANVUR, WOS e SCOPUS, oltre a sedi editoriali considerate di prestigio internazionale e nazionale.

Valore base – 2015= a) n. 7 in WOS: b) n. 9 in SCOPUS

Valore 2017: a) in WOS n. 20 con incremento 185,7%

b) in SCOPUS n. 20 con incremento 122%

Valore 2018: a) in WOS: 114%.

.....b) in SCOPUS: 111%

Valore obiettivo – nel biennio = incremento del 25%

a) in WOS = 4

b) in SCOPUS = 6

(l'obiettivo finale percentuale pubblicazioni WOS/Scopus pari al 10% di tutte pubblicazioni del DSAAM)

INDICATORI PIANO STRATEGICO

1.1. Totale dei fondi di ricerca

1.2. Grado di interdisciplinarietà della ricerca

1.3. Grado di interdisciplinarietà della ricerca

1.4. Strutture e infrastrutture di ricerca

1.5. Produzione complessiva di ricerca

OBIETTIVI PIANO STRATEGICO

1.1. 7 milioni di euro di finanziamenti da fondi europei all'anno

1.2. 30% del corpo docente attivamente coinvolto nei team Research for Global Challenges

1.3. 1–2 ERC e 5 MSC all'anno

1.4. Completamento dell'edificio Epsilon; rilocalizzazione del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea al monastero delle Terese; rinnovamento di Ca' Cappello;

1.5. +30% di pubblicazioni sui maggiori database bibliografici

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

1. VQR

Valore base – 11-14=0.135

Valore obiettivo – nel biennio = non applicabile

2. Qualità del dottorato di ricerca

Valore base – 11-14= 3.1

Valore obiettivo – fine quinquennio = sopra media Ateneo

3. Attrattività del dottorato

Valore base – 11-14= 28.6%

Valore obiettivo – fine quinquennio = 30%

4. Attrattività dell'ambiente di ricerca

Valore base – 2016= 33%

Valore obiettivo – fine quinquennio = 30%

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016

GRUPPO C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (a livello di sede)

1. VQR

risultati VQR a livello di sede, di dipartimento e di SSD

2. Qualità del dottorato di ricerca

indice di qualità media dei colleghi di dottorato (R+X medio)

3. Attrattività del dottorato

percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo

4. Attrattività dell'ambiente di ricerca

percentuale di Professori e ricercatori assunti non già in servizio presso l'Ateneo

Azioni da intraprendere nel biennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

1.1. Agenda di ricerca coordinata

A. **Risorse per la gestione e il supporto di attività di mentoring e coordinamento:** mediante le risorse del Progetto Dipp. di Eccellenza, e attraverso le attività promosse dal Comitato per la Ricerca (colloquia, workshops, progettazione congiunta) facilitare il coordinamento delle attività di ricerca dei docenti e ricercatori afferenti sui temi strategici del DSAAM delineati nel Progetto Eccellenza, con particolare attenzione ai ricercatori neo assunti, ai post-doc e ai dottorandi (colloqui dedicati, promozione pubblicazioni in co-autoraggio, studio congiunto delle call nazionali e internazionali, progettazione in team, mentoring per il potenziamento dell'impatto della ricerca) .

C. **Un piano per la comunicazione istituzionale rivolto agli stakeholder:** Intervento migliorativo sul sito di Dipartimento in particolare della "vetrina della ricerca"; potenziamento delle strategie di comunicazione, anche in relazione agli obiettivi del progetto Dipartimenti di Eccellenza.

1.2. Attrazione e sviluppo di talenti

B. **Ca' Foscari come host institution per la ricerca individuale:** assicurare la disponibilità ad accogliere ricercatori di qualsiasi nazionalità che intendano svolgere un periodo di ricerca presso l'Ateneo, con particolare attenzione alle figure dei *Principal Investigator* dei bandi H2020-ERC, ai ricercatori a inizio carriera proponenti progetti H2020-MSCA e progetti in altri bandi competitivi. Sensibilizzare i colleghi stranieri circa l'interesse del Dipartimento ad attrarre le figure sopra indicate, anche attraverso le attività del Centro Marco Polo (borse Post-doc, Summer Schools, finanziamenti a visiting researchers)

C. **Incentivi alla performance nella ricerca individuale:** affinamento del sistema di incentivazione alla ricerca attraverso la procedura ADIR, premiando le pubblicazioni di alto profilo internazionale in sedi di eccellenza attraverso linee guida utili a identificare le migliori sedi di pubblicazione al fine di contribuire al miglioramento della performance di ricerca dell'Ateneo; eventuale individuazione di procedure preferenziali di sostegno per incentivare e velocizzare la produzione e la revisione di testi in lingua inglese da parte dei docenti e dei ricercatori del dipartimento.

1.3. Strutture e infrastrutture di ricerca

A. **Servizi:** aggiornamento continuo del personale TA del Settore ricerca al fine di assicurare un servizio qualificato di supporto tecnico e amministrativo.

Potenziamento dell'accesso a risorse elettroniche, come ad esempio a database scientifici altamente qualificati, attraverso l'individuazione di risorse finanziarie ad hoc (mediante i fondi del progetto Dipartimenti di eccellenza)

C. **Ambiente di ricerca:** aumentare il coinvolgimento di ricercatori stranieri eccellenti attraverso le procedure di *Double Affiliation* e *Visiting Professorship*, nonché il coinvolgimento di ricercatori selezionati attraverso bandi competitivi, con l'obiettivo di creare un ambiente che incoraggi il confronto scientifico internazionale su un piano multidisciplinare.

1.4. Valutazione della ricerca

A. **Identificazione di standard internazionali:** ottimizzazione dei processi di valutazione dipartimentale (soprattutto non bibliometrici) e premialità nella distribuzione dei fondi di ricerca per qualità e impatto sulla comunità scientifica, attraverso la produzione di indicatori pertinenti alle specificità scientifico-disciplinari del DSAAM specificate nel regolamento ADIR.

STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO STRATEGICO

1.1 Ricerca coordinata

- A. Risorse per la gestione, il supporto e l'attività di mentoring e coordinamento
- B. Modello top-down per l'allocazione interna dei finanziamenti alla ricerca
- C. Piano per la comunicazione istituzionale rivolto agli stakeholder

1.2 Attrazione e sviluppo di talenti

- A. Condizioni di contratto flessibili
- B. Ca' Foscari come sede per la ricerca individuale
- C. Incentivi alla performance nella ricerca individuale

1.3 Strutture e infrastrutture di ricerca

- A. Servizi
- B. Strutture e infrastrutture
- C. Ambiente di ricerca

1.4 Valutazione della ricerca

- A. Identificazione di standard internazionali

2. CREARE UN'ESPERIENZA DI STUDIO TRASFORMATIVA

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

2.1 Adeguatezza della struttura interna dei corsi di laurea triennale e magistrale

Valore base – 2015/2016 = 778 LICSAAM - 223 LEISAAM – 85 LICAAM – 37 ITES

Valore 2017: dentro i parametri

Valore 2018: dentro i parametri

Valore obiettivo = rispetto della numerosità minima prevista con incremento del corpo docente

2.2 Opportunità di corsi multidisciplinari

Valore base – 2016/2017 = 0

Valore 2017: 1; coinvolgimento studenti DSAAM: 0,6 (22 / 3.560 studenti)

Valore 2018: 1; coinvolgimento studenti DSAAM: 1,1% (22 / 2048 studenti)

Valore obiettivo = almeno un programma minor

Valore obiettivo = coinvolgimento 1,5 %

2.3 Numero di studenti che acquisiscono CFU on line

Valore base – 2015/2016 = 0

Valore 2017: 21

Valore 2018: 63,5 studenti

Valore obiettivo: **70 studenti**

2.4 Efficacia dei test di ammissione

Valore base – 2016/2017 = numero programmato triennio LICSAAM (870)

Valore al 2017 a.a. 16-17 = 1 CdL ad accesso programmato (LICSAAM)

Valore al 2018 a.a. 2017-18; a.a.2018-19 = 2 CdL ad accesso programmato (ridotto numero CdL LICSAAM a 790 e introdotto nel CdLM LEISAAM a 170)

Valore a.a. 2019-20 = 3 CdL ad accesso programmato (850 al LICSAAM con introduzione curriculum Sud Est Asiatico; 100 a ITES

Valore obiettivo - biennio = 4 CdL ad accesso programmato (LICSAAM, LEISAAM, ITES e LAMAC)

2.5 Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua (MASTER)

Valore base – 2016/17 = 13

Valore 2017: n. 3 (-76,9%)

Valore 2018: n. 5 (-61,5%)

Valore obiettivo - biennio = 5

Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua (LLP Summer Schools??)

2.6 Sostenibilità dei corsi di dottorato

Valore base – 31° ciclo (2015/2016) = 6

Valore 2018 (a.a. 2017-18) = 5

Valore obiettivo al 2020 = almeno 6 borse per ogni ciclo (fino a.a. 2020-21 progetto eccellenza)

2.7 Numero di studenti fuori regione

Valore base – 2015/2016 = 61.5% (iscritti al triennio)

Valore 2017: 68,16%

Valore 2018: 68,7%

Valore obiettivo = **69%** (iscritti al triennio)

2.8 Coinvolgimento delle aziende

Valore base (2016) – 225 stage di cui 43 per laureati - 140 soggetti ospitanti – tasso d'impiego a 1 anno 65.8% - 66 offerte di lavoro per studenti DSAAM

Valore obiettivo : 250 stage per studenti DSAAM triennali e magistrali.

INDICATORI PIANO STRATEGICO

- 2.1 Adeguatezza della struttura interna dei corsi di laurea triennale e magistrale
- 2.2 Opportunità di corsi multidisciplinari
- 2.3 Numero di studenti on-line (che acquisiscono CFU in corsi on-line)
- 2.4 Efficacia dei test di ammissione
- 2.5 Coinvolgimento dei docenti nei programmi di formazione continua
- 2.6 Sostenibilità dei corsi di dottorato
- 2.7 Numero di studenti fuori regione
- 2.8 Coinvolgimento delle aziende
- 2.9 Aule e spazi studenteschi
- 2.10 Residenze studentesche

OBIETTIVI PIANO STRATEGICO

- 2.1 Non meno di 50 studenti per corso di studio nella laurea triennale. Non meno di 15 per corso di studio nella laurea magistrale
- 2.2 5-8 programmi minor. Minor offerti in tutti i corsi. Almeno 15% di studenti totali coinvolti
- 2.3 1.000 studenti on-line entro il 2020
- 2.4 Test di ammissione per tutti i corsi con rapporto studenti-docenti > 25-1
- 2.5 +30% docenti coinvolti come docenti principali
- 2.6 Allocazione di fondi per almeno 4 borse di dottorato per ogni corso accreditato
- 2.7 40% degli immatricolati annuali
- 2.8 circa 750 offerte di lavoro, 5000 borse annuali. Un tasso d'impiego maggiore del 90%
- 2.9 Completamento delle nuove aule a San Basilio e nuovo accordo per la sede di Treviso
- 2.10 Residenze per almeno il 15% degli immatricolati annuali

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

GRUPPO A

1. Regolarità degli studi

Ind.1 Valore base: 2015/2016 = 66.3%;

Valore 2016/17 = 65,5%

Ind.1 Valore obiettivo – nel biennio = 65%

Ind.2 Valore base: 2015/2016=69.1%;

Valore 2016/17 = 69,6%

Ind.2 Valore obiettivo – nel biennio = 70%

2. Attrattività

Ind.1 Valore base – 2015/2016=61.5%

Valore 2016/17 = 62,6%

Ind.1 Valore obiettivo – nel biennio = 63%

Ind.2 Valore base – 2015/2016 = 34,9%

Valore 2016/17 = 37,4%

Ind.2 Valore obiettivo – nel biennio = 37%

3. Sostenibilità

Valore base – 2015/2016= 49.5

Valore 2016/17 = 53,7

Valore obiettivo – nel biennio = riduzione del rapporto studenti/docenti a 50 con incremento corpo docente

4. Efficacia

Valore base – 2014 = 65.8% (a 1 anno)

Valore 2016/17 = 70,1% (a 1 anno)

Valore 2016/17 = 82,7% (a 3 anni)

Valore obiettivo – nel biennio = 70% (a 1 anno)
83% (a 3 anni)

5. Docenza

Valore base – 2015/2016 = 97%

Valore 2016/17 = 94,8%

Valore obiettivo – nel biennio = 95% (>media Ateneo)

GRUPPO E

1. Regolarità degli studi

Ind.1 Valore base – 2015/2016=73.9%

Valore 2016/17 = 77,8%

Valore obiettivo – nel biennio = 78%

Ind.2 Valore base – 2015/2016=86.2%

Valore 2016-17 = 90,6%

Valore obiettivo – nel biennio = 91%

Ind.3 Valore base – 2015/2016=69.4%

Valore obiettivo – nel biennio = 71 %

Ind.4 Valore base – 2015/2016= 90.6%

Valore 2016/17 = 89,5%

Valore obiettivo – nel biennio = 90%

2. Efficacia

Valore base – 2015=68.2%

Valore 2016/17 = 70,5%

Valore obiettivo – nel biennio = 72%

3. Qualità della docenza

Ind.1 Valore base – 2015/2016=30.5%

Valore 2016/17 = 27,3%

Valore obiettivo – nel biennio = 30%

Ind.2 Valore base – 2015/2016=0 nessun corso di studio prevalentemente o integralmente a distanza

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016

GRUPPO A – Indicatori didattici

1. Regolarità degli studi

1. Percentuale di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare

2. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi

2. Attrattività

1. Proporzione di iscritti al primo anno

delle L, LMCU provenienti da altre Regioni

2. Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo

3. Sostenibilità

Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori tipo a e tipo b) per area

4. Efficacia

Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio

5. Docenza

1. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

2. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM (QRDLM)

GRUPPO E –

1. Regolarità degli studi

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

2. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno

4. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

2. Efficacia

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea

3. Qualità della docenza

1. Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

2. Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Azioni da intraprendere nel biennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

2.1 Sviluppo dell'offerta formativa

A Revisione dei corsi: riforma di alcuni *curricula* del corso di laurea magistrale di carattere culturale (LICAAM) sulla base di una prospettiva transculturale e attenta alle complesse trasformazioni delle realtà moderne e contemporanee delle aree di riferimento; possibile revisione dei *curricula* del LICSAAM nella prospettiva di apertura al mondo ex sovietico. Creazione di due corsi di laurea magistrale distinti derivanti dall'attuale LEISAAM mediante scorporo a sé stante del percorso linguistico-manageriale "LAMAC" in lingua inglese, obiettivo del progetto Dipartimenti di Eccellenza, valorizzando al contempo gli indirizzi a carattere storico-istituzionale nel LEISAAM (LISIC, LEIG, LIPEA).

Avvio del processo per l'acquisizione della certificazione europea dei corsi di traduzione ed interpretariato per ITES, da potenziare grazie al progetto Dipp. Eccellenza.

B Apprendimento online: sviluppo di piattaforme per l'autoapprendimento delle lingue (a partire dal giapponese, progetto JALEA).

Progettazione di n. 3 corsi *on line* di didattica integrativa per "abilitazione informatica" nelle lingue cinese, giapponese e araba; incentivazione per la creazione di corsi di didattica in modalità interamente on line;

C Nuovi corsi: continuazione di un *minor* interdisciplinare "Media, cultura e comunicazione visiva in Asia e in Africa Mediterranea", suddiviso in 3 moduli da 30 ore.

E Selezione delle immatricolazioni: numero programmato del triennio a 850 per introduzione nuovo curriculum Sud Est Asiatico; mantenimento del numero programmato nel corso di laurea magistrale LEISAAM e inserimento futuro LAMAC

2.2 Coordinamento e gestione

A Formazione continua: revisione dell'offerta dei Master del DSAAM dalla programmazione 19-20 con la Challenge School, attivazione del nuovo Master "Business Japan".

B Corsi di dottorato: consolidamento della collaborazione internazionale con Heidelberg per un Double PHD degree congiunto erogato in inglese e ampliamento all'Università Tohoku, già collegata con Heidelberg.

C Collegio Internazionale: coinvolgimento di docenti del DSAAM alla didattica organizzata dal Collegio Internazionale in particolare per il *minor Global Asian Studies (GAS)* e *Sustainability*.

2.3 Sviluppo degli studenti

A Reclutamento e orientamento all'università: potenziamento delle attività di orientamento svolte dai singoli docenti in accordo con l'Ateneo per incrementare le iscrizioni al triennio, specie per le lingue meno richieste.

Partecipazione al progetto Active Learning Lab per la didattica innovativa

Proporre corsi estivi nell'ambito della SIE per le lingue/culture di studio del DSAAM. Revisione della LM LICAAM per stimolare la continuità della formazione di un maggior numero di laureati del triennio e attrarre studenti da altre università; riassetto dell'attuale LEISAAM in due corsi di laurea magistrale per offrire percorsi più mirati agli studenti: uno linguistico-manageriale in lingua inglese e uno storico-linguistico. Valutare la revisione dei *curricula* della LT LICSAAM con un percorso dedicato alle aree ex sovietiche

STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO STRATEGICO

2.1 Sviluppo dell'offerta formativa

- A. Revisione dei corsi
- B. Apprendimento on line
- C. Nuovi corsi
- D. Risultati di apprendimento e metodi di valutazione
- E. Selezione delle immatricolazioni

2.2 Coordinamento e gestione

- A. Formazione continua
- B. Corsi di dottorato
- C. Collegio Internazionale
- D. Scuola Internazionale
- E. Scuole interdipartimentali

2.3 Sviluppo degli studenti

- A. Reclutamento e orientamento all'università
- B. Borse di studio e tasse universitarie
- C. Stage, tirocini, placement e carriere

2.4 Vita studentesca

- A. Aule e spazi studenteschi
- B. Residenze studentesche
- C. Logistica e trasporti

3. ACQUISIRE UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

3.1 Numero di docenti internazionali

Valore base – 2016 = 0

Valore 2018: 2

Valore obiettivo = 5 docenti internazionali nel 2020 (posizioni RTD-a RTD-b, PA, PO reclutate anche mediante procedura selettiva non solo Brain Gain)

3.2 Percentuale di studenti internazionali

Valore base – 2015/2016 = 0.98% (tutti i cicli)

Valore 2018: 4,04% (43 / 1064 studenti)

Valore obiettivo – nel biennio = 4% di studenti stranieri a tutti i cicli di studio

3.3 Numero di corsi in inglese

Valore base – 2015/2016 = 0

Valore obiettivo – nel biennio = incremento di 1 CdLM in inglese LAMAC e/o Environmental Humanities; Dottorato

3.4 Partenariati strategici internazionali

Valore base – 2016 = > 10

Valore 2017: 1

Valore 2018: 2

Valore obiettivo – nel biennio = incremento 20%

3.5 Posizionamento sui principali ranking

Valore base – 2016 = QS - Modern Languages top 150

Valore obiettivo – nel biennio = miglioramento della performance

INDICATORI PIANO STRATEGICO

3.1 Numero di docenti internazionali

3.2 Percentuale di studenti internazionali

3.3 Numero di corsi in inglese

3.4 Partenariati strategici internazionali

3.5 Posizionamento sui principali ranking

OBIETTIVI PIANO STRATEGICO

3.1 Reclutamento di non meno di 2-4 docenti internazionali ogni anno

3.2 10% di studenti stranieri entro il 2020

3.3 20% di corsi triennali e magistrali in inglese 10% di corsi di formazione continua

3.4 Avvio di relazioni con l'Oriente, l'Europa dell'Est e i Paesi mediterranei

3.5 Top 500 in QS e THE e 6 categorie scientifiche nella top 200 di QS

Obiettivi per il triennio di riferimento in relazione agli indicatori A.V.A.

GRUPPO B

1. Mobilità in uscita

Ind.1 Valore base – 2015/2016=6.5%

Valore 2016/17 = 7,9%

Valore obiettivo – nel biennio = 9%

Ind.2 Valore base – 2015/2016=63.1%

Valore 2016/17 = 62%

Ind.2 Valore obiettivo – nel biennio = 64%

2. Attrattività internazionale

Valore base – 2015= 0.5%

Valore 2016/17 = 1%

Valore obiettivo – nel biennio = incremento del 20%

INDICATORI ALLEGATO E DM 987/2016

GRUPPO B – Indicatori di internazionalizzazione (a livello di sede e corso di studi)

1. Mobilità in uscita

1. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso

2. Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

2. Attrattività internazionale

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

Azioni da intraprendere nel biennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

3.1 Reclutamento internazionale

A Docenti e ricercatori: Mantenere l'impegno nell'attrazione di docenti e ricercatori internazionali attraverso la partecipazione attiva alle opportunità di reclutamento dell'Ateneo e del MIUR (Dipartimenti di Eccellenza) e lo sfruttamento razionalizzato, anche come volano strategico, delle occasioni di interazione e visibilità offerte dai numerosi accordi internazionali e programmi di scambio che interessano il corpo docente (p.e. Erasmus +)

B Studenti: internazionalizzazione del Dottorato con l'offerta della gran parte del programma in inglese. Perseguire potenziamento MIM in francese e inglese. Attivare il CdLM LAMAC. Individuazione dei contesti maggiormente strategici per attività di promozione ad hoc nelle aree specifiche (p. e. Balcani, Europa orientale, paesi emergenti dell'Asia ecc.) dalle quali attirare *degree seekers* interessati all'offerta didattica e scientifica del dipartimento; diversificazione di attrattività con attenzione sia alla necessità di potenziare l'uso della lingua inglese ma anche alle numerose contestuali opportunità offerte dall'imparare la lingua italiana a Venezia.

C Attraction vs. retention: aumentare la permanenza degli studenti attraverso una revisione di alcuni *curricula* dei CdS magistrali con maggiore attenzione ai temi della ricerca dipartimentale e particolare considerazione all'occupabilità degli studenti e alle loro prospettive di formazione internazionale.

3.2 Internazionalizzazione dell'offerta didattica

A Corsi per studenti potenziali e in scambio: attenzione a una offerta adatta a studenti in scambio e *visiting student* anche al fine di creare un ambiente più internazionale in classe e aumentare le competenze interculturali.

B Transizione all'inglese: offrire il dottorato e creare il corso di laurea LAMAC (distinto da LEISAAM) in inglese.

3.3 Partnerships

A Programmi di studio all'estero e scambio: supporto alla razionalizzazione degli accordi con cessazione di quelli non particolarmente efficaci, a fronte del mantenimento o dell'incremento dei posti per studenti in scambio. Razionalizzazione delle disomogeneità esistenti tra le diverse aree linguistiche e pianificazione di azioni mirate in relazione alle opportunità offerte dai diversi programmi di scambio.

B Partnership di ricerca: Aumentare la ricerca congiunta con i nostri partner stranieri, in modo particolare migliorando le opportunità connesse ai programmi di scambio in atto. *Double PhD degree* con l'università di Heidelberg e Tohoku.

C Accordi istituzionali: Riattivare il *double degree* (triennale) con Kyongpook National University (Corea del Sud), in aggiunta ai due già esistenti (1 triennale e 1 magistrale con Capital Normal University, Pechino). **Dar corso all'attuazione del double degree con la Higher School of Economics di Mosca.** Potenziamento e adeguato sfruttamento degli accordi con i paesi emergenti della cosiddetta Via della Seta (dall'Asia centrale all'Iran al Caucaso e mondo ex sovietico) per una più proficua interazione.

3.4 Ranking

A Unità di ranking: collaborazione attiva alle azioni poste in essere dall'Ateneo per il riposizionamento di Ca' Foscari nei principali ranking internazionali attraverso la partecipazione dei docenti e il ruolo del delegato di Dipartimento, anche attraverso l'individuazione di azioni mirate alternative e ulteriori, adeguate agli specifici ambiti scientifici di riferimento del DSAAM.

STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO STRATEGICO

3.1 Reclutamento internazionale

- A. Docenti e ricercatori
- B. Studenti
- C. Attrazione vs permanenza

3.2 Internazionalizzazione dell'offerta formativa

- A. Corsi per studenti potenziali e in scambio
- B. Transizione all'inglese

3.3 Partnership

- A. Programmi di studio all'estero e scambio
- B. Partenariati di ricerca
- C. Accordi istituzionali

3.4 Ranking

- A. Costituzione e operatività unità ranking

4. AGIRE DA CATALIZZATORE DI INNOVAZIONE

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

4.1. Numero di programmi culturali internazionali

Valore base – 2016 = 0

Valore obiettivo – nel biennio = 1 attivazione Summer School nel Progetto di eccellenza con docenti e studenti internazionali

4.5. Avvio dell'Unità di Innovazione e Trasferimento

Tecnologico (conto terzi):

Valore base - 2016 = 0

Valore obiettivo - nel biennio: = 5.000 (in dividuare ambiti di attività per il conto terzi per ricerca oltre che per didattica)

Indicatore specifico 2 per azione 4.1.C: Numero ONG con cui sono attivi progetti di collaborazione

Valore base – 2016 = 1

Valore obiettivo – nel triennio = almeno 3 (compresi progetti per stage studenti)

Indicatore specifico 1 per Azione fuori PS: Numero di scuole secondarie con cui sono attivi accordi di cooperazione per la formazione linguistica e culturale

Valore base – 2016 = 5

Valore obiettivo – nel triennio = incremento accordi 50%

Indicatore specifico 2 per Azione fuori PS

INDICATORI PIANO STRATEGICO

4.1. Numero di programmi culturali internazionali

4.2. Avvio di Science Gallery Venice

4.3. Celebrazioni per Cafoscari 2018

4.4. Avvio di Venice Innovation Hub

4.5. Avvio dell'Unità di Innovazione e Trasferimento Tecnologico in collaborazione con Fondazione Ca' Foscari

OBIETTIVI PIANO STRATEGICO

4.1. Cinque percorsi principali all'anno

4.2. Science Gallery avviata e auto-finanziata entro il 2019. Produzione di 3 mostre/eventi all'anno in collaborazione con DVRI

4.3. Programma di durata annuale di iniziative con cinque eventi principali. Copertura mediatica nazionale e internazionale

4.4. 40-50 startup / PMI ospitate, 30-40 stage universitari finanziati ogni anno, programma Active Learning Lab pienamente operativo

4.5. +100% entrate da attività conto terzi per progetti di ricerca e innovazione

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli ambiti SUA-RD

AMBITI SUA-RD / Terza Missione

I.3 - attività conto terzi

Valore base – 2014= € 78.099

Valore obiettivo – nel biennio = mantenimento

I.4 - public engagement

Valore base – 2014= 3 iniziative

Valore obiettivo = attivazione monitoraggio e 1 iniziativa all'anno per la SUA-RD (obiettivo rivisto sulla base dei nuovi indicatori ministeriali 2018)

I.7 - formazione continua

Valore base - 2014

Valore obiettivo = n. 4 iniziative (corsi cinese per esterni con incremento partecipanti, corsi Taijiquan, Summer School lingua pali, Summer School international relationship East Asia).

AMBITI SUA-RD / Terza Missione

I.1 - proprietà intellettuale

I.2 - spin-off

I.3 - attività conto terzi

I.4 - public engagement

I.5 - patrimonio culturale

I.6 - tutela della salute

I.7 - formazione continua

I.8 - strutture di intermediazione

Azioni da intraprendere nel biennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

4.1 Innovazione sociale e sviluppo culturale

A. Attività di Public engagement

Organizzazione di iniziative culturali mirate alla diffusione della conoscenza della civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (spettacoli, mostre, cicli di conferenze) in cooperazione con istituzioni culturali del territorio (es. Musei Civici veneziani, Museo d'Arte Orientale, Fondazione Cini)

Partecipazione attiva del personale alle iniziative di Terza Missione promosse dall'Ateneo (Incroci di Civiltà, Ca' Foscari Travellers Club, Giornata della Ricerca, Letterature migranti)

C. Impegno civico e sociale

Collaborazione con ONG impegnate in progetti di sostegno a popolazioni colpite da eventi straordinari anche con il coinvolgimento degli studenti come stagisti o volontari (es. Orto dei Sogni).

Azione Dipartimentale fuori Azioni del PS

Il DSAAM è attivo nella promozione della conoscenza delle culture dei paesi dell'Asia e dell'Africa mediterranea sul territorio, grazie anche alla collaborazione con istituzioni estere come l'Istituto Confucio, il King Sejong Institute, la Japan Foundation e la partecipazione al progetto Taiwan Spotlight del Ministero della Cultura della Repubblica di Cina Taiwan. Queste cooperazioni rivestono un'importanza strategica, e vedono un'ampia partecipazione di docenti e ricercatori nella progettazione e realizzazione delle attività programmate. Nel triennio di riferimento, il DSAAM si attiverà per mantenere e sviluppare tali attività al fine di rafforzare la propria capacità d'intervento sul territorio. Il mancato rinnovo della collaborazione con il Sejong Institute nel 2018 e il termine del progetto Taiwan Spotlight nel 2017 hanno solo in parte limitato l'attivismo del DSAAM in tale ambito. Consulenza e sostegno alle attività di formazione linguistica per le lingue dell'Asia e dell'Africa di insegnamento nelle scuole secondarie nel territorio, attraverso il sostegno a enti esterni (Istituto Confucio) e la partecipazione a iniziative del MIUR.

4.2 Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità

A. Trasferimento tecnologico e unità di innovazione

Al fine di promuovere e valorizzare la capacità d'innovazione, il Dipartimento favorirà la partecipazione dei suoi componenti (ricercatori, docenti e PTA) alle opportunità di formazione nell'ambito di impresa offerte a livello di Ateneo.

In conformità con il Progetto di eccellenza, il DSAAM prevede l'acquisto di cabine per l'interpretariato simultaneo e l'allestimento dunque di aule attrezzate specifiche.

STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO STRATEGICO

4.1 Innovazione sociale e sviluppo culturale

- A. Spazi, infrastrutture e attività di public engagement
- B. Ca' Foscari 2018
- C. Impegno civico e sociale

4.2 Sviluppo dell'innovazione e dell'imprenditorialità

- A. Trasferimento tecnologico e unità di innovazione (PINK)
- B. Venice innovation Hub (VIH)

5. ASSICURARE UN FUTURO ACCADEMICO SOSTENIBILE

Obiettivi per il biennio di riferimento in relazione agli indicatori di Ateneo

5.1. Dimensione del corpo docente

Valore base – 31/12/2016 = 58 (solo docenti di ruolo)

Valore 2018: n. 67, incremento del 15%

Valore 2018: n. 67

Valore obiettivo – nel biennio = incremento del **30% (18)** per arrivare a 75

Il valore è dettato da considerazioni sull'assegnazione straordinaria degli RTD-A decisa del CdA 15/12/17 e delle assunzioni sul Progetto Dipp. Eccellenza.

L'incremento è coerente con l'obiettivo di assicurare un rapporto studenti/docenti congruo e mantenere l'attrattività dei CdL del DSAAM

5.2. Sviluppo delle carriere

Indicatore specifico: Valutazione comparativa del profilo dei docenti abilitati del Dipartimento finalizzata alla richiesta di posti art.24 comma 6

Valore base = non calcolabile

Valore 2017: 1 Premio per eccellenza didattica per prof. Salati

Valore obiettivo – nel biennio = n. 1 premio

5.3. Ambiente di lavoro

Valore base –2016 = non calcolabile

Valore obiettivo – nel biennio = attuazione delle policy di Ateneo della certificazione HRS4R.

Erogazione di fondi di ricerca a disposizione dei ricercatori neo-assunti nell'anno.

Per il PTA richiesta di attuazione di progetti di *smartworking* anche per il personale del DSAAM.

Riorganizzazione interna degli spazi attuali per studi docenti in attesa del trasferimento alle Terese .

INDICATORI PIANO STRATEGICO

5.1. Dimensione del corpo docente

5.2. Sviluppo delle carriere

5.3. Ambiente di lavoro

5.4. Campus sostenibile

5.5. Finanziamenti pubblici

5.6. Avvio dell'unità di sviluppo

OBIETTIVI PIANO STRATEGICO

5.1. +10% incluse le posizioni permanenti, non di ruolo e di double appointment

5.2. 3 profili di ricerca per dipartimento (3 per l'eccellenza nella ricerca) +3 per l'eccellenza nella didattica

5.3. Acquisizione della certificazione HRS4R e introduzione di politiche di *smartworking*

5.4. Riduzione del10% dei consumi di energia (per metro cubo), incremento del 20% del riciclo dei rifiuti, entrambi entro il 2020

5.5. Mantenimento delle attuali prestazioni

5.6. € 3m di entrate aggiuntive

Azioni da intraprendere nel biennio di riferimento per raggiungere gli obiettivi

5.1 Sviluppo dei docenti

A. Reclutamento: In linea con le strategie e azioni di Ateneo aumento del corpo docente individuando di volta in volta le alternative tra RTD-a e RTD-b; concorsi ex art.18; chiamate dirette dall'esterno o *Double appointment*.

B. Sviluppo delle carriere: a fronte di limitate risorse disponibili per la progressione di tutti gli abilitati, il DSAAM utilizza metodi condivisi (risultati della ricerca e capacità di operare come proponenti di progetti di ricerca competitivi) per valutare i docenti candidabili a un avanzamento di carriera.

Esercizio di azioni utili all'implementazione della certificazione HRS4R.

5.2. Sviluppo del personale tecnico-amministrativo

A. Reclutamento: valorizzazione del personale a supporto della ricerca con acquisizione di 1 unità di personale cat. C a tempo indeterminato per continuità ed efficace potenziamento del settore, anche per il presidio del progetto di eccellenza (possibile reclutamento di una unità a TD). Possibile adesione progetto per la creazione di un "campus linguistico".

B Sviluppo delle carriere: focus sul personale destinato alla ricerca internazionale che abbia competenze per il sostegno alla presentazione di progetti internazionali e azioni di *fundraising*. Sviluppo di carriera per personale attualmente in cat. C mediante l'accesso a concorso cat. D, con particolare riferimento alla referente del settore ricerca.

C Conciliazione famiglia-lavoro: piena attuazione dell'istituto del telelavoro per le unità di personale che lo richiedono con attività destinate, in modo da conciliare le esigenze familiari con quelle lavorative; attuazione dello *smart working*.

5.3 Gestione efficace e trasparente

A Campus sostenibili e sviluppo edilizio: creazione del "campus linguistico" accorpando in sinergia i servizi rivolti all'erogazione della didattica, per dare omogeneità al modello organizzativo dell'Ateneo; la condizione di spazi disarticolati nelle due sedi di Palazzo Vendramin e Ca' Cappello, ormai saturi, non consente un'armonica gestione di attività di studio, ricerca, amministrazione.

È auspicabile una soluzione in città per soddisfare le necessità del Dipartimento, dotata di maggiore funzionalità e maggior decoro anche per le attività seminariali e culturali internazionali.

5.4 Risorse e fund raising

A Unità di sviluppo: gruppo di lavoro di docenti, coadiuvato dal PTA, dedicato ad esplorare le potenzialità di attrazione di fondi per ricerche più immediatamente attrattive per il territorio (mediazione culturale, relazioni internazionali, comunicazione interculturale).

C Piano di comunicazione: miglioramento della comunicazione in ottica di diffusione dei risultati della ricerca, miglioramento del sito web, anche in funzione dei risultati del progetto di dipp. eccellenza. Vetrina delle attività dei gruppi di ricerca specifici del Dipartimento con riferimento anche alle potenzialità di ricerca/consulenza applicata e formazione che possono essere offerti a terzi, primariamente mediante aggiornamento nel nuovo sito web del Dipartimento.

STRATEGIE E AZIONI DEL PIANO STRATEGICO

5.1 Sviluppo del corpo docente

- A. Reclutamento
- B. Sviluppo delle carriere

5.2 Sviluppo del personale tecnico-amministrativo

- A. Reclutamento
- B. Sviluppo delle carriere
- C. Conciliazione famiglia-lavoro

5.3 Gestione efficace e trasparente

- A. Campus sostenibili e sviluppo edilizio
- B. Infrastrutture e servizi ICT
- C. Sistemi di gestione e di controllo dell'informazione
- D. Controllo e responsabilità sociale
- E. Coinvolgimento interno

5.4 Risorse e sviluppo

- A. Unità di sviluppo
- B. Coinvolgimento degli Alumni
- C. Piano di comunicazione